

# MARIO FRESA – TRE INEDITI

## Descrizione

FRESA

**FRESA Mario Fresa** è nato nel 1973. Ha compiuto gli studi classici e musicali e si è laureato in Letteratura italiana. Come poeta esordisce nel 1999, presentato su *«Specchio della Stampa»* da Maurizio Cucchi. Altri suoi testi poetici appaiono nell'antologia *Nuovissima poesia italiana* (Mondadori, 2004), e sulle riviste *«Caffè Michelangiolo»* (n. 3, 2003), *«Paragone»* (n. 60-62, 2005) e *«Nuovi Argomenti»* (vol. 45, Mondadori 2009). Nel 2002 la raccolta prefata da Maurizio Cucchi *Liaison*, cui fanno seguito *Costellazione urbana* (*«Almanacco dello Specchio»* di Mondadori, n. 4, 2008), il poemetto *Alluminio*, prefazione di Mario Santagostini, 2008, *Uno stupore quieto*, introduzione di Maurizio Cucchi (La collana, Stampa, 2012). Ha curato l'edizione critica di un poema di Gabriele Rossetti, *Il Tempo, ovvero Dio e l'Uomo* (nella collana *«I Classici»* di Carabba, 2010), e l'edizione e la traduzione dell'*Epistola De cura rei familiaris* di Bernardo di Chiaravalle (Società Editrice Dante Alighieri, 2012). Collabora a giornali e a riviste e ha tradotto dal latino e dal francese. Firma la rubrica *Sguardi* sul periodico *«Gradiva. International Journal of Italian Poetry»*, di cui è redattore.

Mario Fresa

(inediti)

1.

«Il tarlo imbecca la strada della rovina». Risata dell'amico paziente.  
Mi pettinavo, adesso, ripetendo sottovoce il caro  
nome della parente fittizia  
(Non sarà lei a salvarmi! Così gridavo, tastando un poco  
nel buio; fingendo, cioè, di non dormire).

Questo è il primo resoconto. Subito dopo:  
una mite resistenza alle richieste degli ansiosi  
profittatori; inerzia, millanterie (poche, diciamo:  
per notevoli); quindi, posizioni piuttosto calcolate,  
come segnali di profezia.

Qualche altra possibile definizione: «sembra che parli  
annunciando il proprio testamento; eppure, allo stesso tempo,  
sembra augurare, vedi, la morte a quelli  
che lo stanno ascoltando.»

Una vittoria finale che Ã, in fondo, un sentimento di debolezza, di indecisione.

2.

Addormentarsi, distendersi (semmai sperando un incidente, una specie di fortunosa soluzione). CosÃ¬ le donne del corteo, lentissime, quasi sincere: se fosse vissuto piÃ¹ a lungo?!

Niente di piÃ¹ difficile, cioÃ, di ritornare sulle prime notizie: cambiato il colore dei capelli; forse uno o due chili in piÃ¹; la si ricorda, forse, meno attenta a certe strane fissazioni (il calcolo continuo dei biglietti; la sete che non finisce mai; e la paura degli insetti, veri o immaginari). E allora il risultato Ã questo: la donna lo ha incontrato solo una volta. Non puÃ² essere lui, sicuro.

5.

Fortuna, perÃ², che la frase lâ?abbiamo compilata (quella con le parole: cane, volpe, campo). E allora tutti ripetiamo, addossandoci alla porta, cose gentili che adesso ci rallegrano tanto.

E il conto Ã presto fatto. Eppure il famosissimo bifolco â? lucida testa, corpo ingombrante; si muove a scatti, a sbalzi; e parla poco, e basso, e male â? non si fa vivo da piÃ¹ di un mese.

Quindi aggiunge una specie di firma che sembra quasi un taglio, cosÃ¬ sottile e trasparente che si allarga fino a sciogliersi, fino a sparire.

Sembra che non ci sia mai stato, qui.

**Mario Fresa** Ã nato nel 1973. Ha compiuto gli studi classici e musicali e si Ã laureato in Letteratura italiana. Come poeta esordisce nel 1999, presentato su *«Specchio della Stampa»* da Maurizio Cucchi. Altri suoi testi poetici appaiono nell'antologia *Nuovissima poesia italiana* (Mondadori, 2004), e sulle riviste *«CaffÃ Michelangiolo»* (n. 3, 2003), *«Paragone»* (n. 60-62, 2005) e *«Nuovi Argomenti»* (vol. 45, Mondadori 2009). Ã del 2002 la raccolta prefata da Maurizio Cucchi *Liaison*, cui fanno seguito *Costellazione urbana* (*«Almanacco dello Specchio»* di Mondadori, n. 4, 2008), il poemetto *Alluminio*, prefazione di Mario Santagostini, 2008, *Uno stupore quieto*, introduzione di Maurizio Cucchi (La collana, Stampa, 2012). Ha curato lâ?edizione critica di un poema di Gabriele Rossetti, *Il Tempo, ovvero Dio e lâ?Uomo* (nella collana *«I Classici»* di Carabba, 2010), e

l'edizione e la traduzione dell'*Epistola De cura rei familiaris* di Bernardo di Chiaravalle (Società Editrice Dante Alighieri, 2012). Collabora a giornali e a riviste e ha tradotto dal latino e dal francese. Firma la rubrica *Sguardi* sul periodico «Gradiva. International Journal of Italian Poetry», di cui è redattore.

Fotografia di proprietà dell'autore

**Data di creazione**

Ottobre 9, 2014

**Autore**

root\_c5hq7joi